

FONDO SVILUPPO E COESIONE 2014- 2020 – PROGRAMMA OPERATIVO AGRICOLTURA Sottopiano 2

“Interventi nel campo delle infrastrutture irrigue, bonifica idraulica, difesa dalle esondazioni, bacini di accumulo programmi collegati di assistenza tecnica e consulenza”

Bando di selezione delle proposte progettuali approvato con Decreto dell’Autorità di gestione n. 39228 del 06/12/2019, registrato alla Corte dei conti il 15 gennaio 2020 (n. 0044707-09/12/2019-SCCLA-Y29PREV-A) e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana Serie Generale n. 40 del 18/2/2020.

Prima di raccolta domande e risposte ai quesiti pervenuti al 16/03/2020

N.	QUESITO FAQ	RISPOSTA FAQ
1	<p>Tenendo conto della definizione di “rete di distribuzione” contenuta nel D.M. Mipaaf 31 luglio 2015, il progetto che interessa attiene la sostituzione di una rete distributrice, obsoleta e fatiscente appartenente ad un sistema irriguo esistente.</p> <p>L’azione d) di cui all’art. 6.1 del Bando in parola attiene “il miglioramento di reti di adduzione e reti di distribuzione dei sistemi irrigui esistenti”.</p> <p>Considerato che il progetto riguarda solamente la rete distributrice e non la adduttrice, si chiede se sia corretto fare riferimento alla predetta azione d).</p>	<p>Con riferimento all’azione d) di cui all’art. 6.1 del bando “<i>miglioramento dei sistemi di adduzione e di reti di distribuzione dei sistemi irrigui esistenti</i>”, essa non deve obbligatoriamente comprendere entrambe le tipologie di reti indicate (adduzione e distribuzione) ma può prevedere interventi che riguardano anche solo una di esse.</p>

2	<p>Il Consorzio dispone di un progetto definitivo sul quale il Comitato Tecnico Amministrativo del Provveditorato Interregionale per le OO.PP. ha espresso parere favorevole acquisito in data 26.02.2019. Il Consorzio intende partecipare alla procedura di selezione delle proposte progettuali, ai sensi dell'art. 5 lettera A2 del Bando, con il progetto esecutivo di uno stralcio funzionale dello schema infrastrutturale più ampio sviluppato nel sopradetto progetto definitivo, che può entrare in funzione indipendentemente dal completamento dell'intero schema.</p> <p>Si domanda:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in riferimento all'art. 5 lettera A1 del Bando, se il Voto acquisito è ammissibile per il progetto esecutivo dello stralcio funzionale che si intende presentare ai fini della procedura di selezione delle proposte progettuali - se tale ammissibilità è valida anche alla luce di quanto rappresentato nell'Allegato 2 del Bando al punto "Cartella " 	<p>Trattandosi di un progetto diverso rispetto a quello per il quale è stato acquisito il Voto del CTA, si ritiene necessaria l'acquisizione di un nuovo specifico parere.</p> <p>In ogni caso, i termini temporali di ammissibilità del Voto sono quelli indicati all'Allegato 2 del Bando di selezione, al punto "Cartella 7".</p>
3	<p>Il Consorzio ha competenza gestionale (concessa dalla Regione) su uno schema irriguo ricadente nel territorio di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale di riferimento ma non ricompreso nel relativo Piano di Gestione della Acque in quanto il suddetto schema è stato realizzato successivamente all'adozione e approvazione dello stesso Piano di gestione delle acque. Inoltre, allo stato attuale è in corso la procedura per acquisire la concessione da parte della Regione. Si chiede se questo Consorzio è titolato a partecipare al bando in questione e quali debbano essere i documenti da allegare alla domanda di finanziamento.</p>	<p>L'art. 2 del bando nel definire i soggetti beneficiari, specifica che si tratta di enti irrigui (...) che:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. hanno per statuto una competenza territoriale (superficie amministrativa) sulla gestione e distribuzione dell'acqua agli utenti irrigui (ad es. Consorzi di bonifica e irrigazione e di miglioramento fondiario); 2. hanno competenza gestionale su schemi irrigui e superfici irrigue ricomprese nei Piani gestione dei distretti idrografici anche singolarmente o in associazione con altri enti pubblici e/o privati; 3. al momento della presentazione della domanda di finanziamento sono titolari di concessione di derivazione, come definita nel presente articolo; 4. in seguito alla presentazione ed approvazione della domanda di finanziamento realizzano le attività per le quali è stato concesso il contributo pubblico a valere sul presente bando di selezione. <p>Con specifico riferimento all'art. 2 punto 2 del bando di selezione in oggetto, relativamente all'area in questione, di cui si dichiara essere esterna al comprensorio di bonifica e su cui sussiste la competenza gestionale riconosciuta dalla Regione ma non l'inclusione nel Piano di gestione del distretto di riferimento, l'ente di fatto non rispetta il requisito di cui al punto 2.</p> <p>Pertanto, con riferimento ad eventuali proposte di interventi afferenti allo schema irriguo e all'area oggetto, del quesito si ritiene che il riconoscimento della competenza gestionale da</p>

		<p>parte della Regione e la richiesta avanzata dal Consorzio alla stessa AdB di riconoscimento dello schema irriguo nel prossimo aggiornamento del Piano di gestione delle Acque, possa rappresentare condizione sufficiente per considerare ammissibile il Consorzio come beneficiario, purché tale riconoscimento, espressamente documentato, sia precedente alla data di presentazione della domanda di finanziamento e consenta alla Commissione di valutazione l'applicazione dei criteri di selezione di cui all'art. 10.3, con riferimento, tra gli altri, alla coerenza con i fabbisogni del Piano di gestione delle acque del Distretto idrografico di riferimento. Allo stesso modo il Consorzio deve essere titolare, al momento della presentazione della domanda, della concessione di derivazione relativa allo schema su cui si propone di intervenire, come definita dall'art. 2 del Bando, fatto salvo quanto previsto dall'art. 4 del Bando stesso. Di conseguenza la citata richiesta all'Autorità di Bacino Distrettuale, con la relativa risposta, dovrà essere inserita tra i documenti da allegare alla domanda di finanziamento in aggiunta a quanto già previsto dal bando.</p>
4	<p>Il Consorzio intende presentare nell'ambito del bando in argomento un progetto di recupero di uno o più bacini naturali/artificiali storicamente esistenti nell'area di interventi che si sono poi modificati in base ad evoluzione naturale dell'ambiente fluviale e/o per effetto di interventi antropici, ma che attraverso il recupero risponderanno perfettamente alle esigenze di garantire la necessaria risorsa idrica per l'impianto irriguo esistente a valle e avranno un notevole impatto positivo da un punto di vista idraulico-ambientale.</p> <p>Si chiede, per quanto innanzi esposto, parere in merito e specificatamente se l'intervento che questo Consorzio intende proporre a finanziamento (cfr. Art.6 – Azioni sovvenzionabili alle azioni b), c) e g) è ammissibile in base al predetto articolo 6 del bando.</p>	<p>L'art.6.1 del bando di selezione in oggetto cita espressamente all'azione b) il “...<i>recupero di bacini naturali o artificiali a fini di accumulo e la realizzazione di laghetti collinari</i>”. Se l'intervento proposto ricade, quindi, in tale ambito, risulta corretto il riferimento alla sopra citata azione. Nessun giudizio può essere dato in questa fase in merito all'ammissibilità, per la quale sarà realizzata apposita istruttoria nelle opportune sedi.</p>
5	<p>Con riferimento al bando di cui in oggetto, cosa si intende per “Presenza di misure di accompagnamento e infrastrutture verdi” citato alla lettera G della tabella 1 “elenco dei criteri di selezione e relativi punteggi”? Quali sono i requisiti per soddisfare questo criterio?</p>	<p>In riferimento a quanto riportato nella “Tabella 1 - Elenco dei criteri di selezione applicati e relativi punteggi”, lettera G “Presenza di misure di accompagnamento e infrastrutture verdi”, per “Misure di accompagnamento” si intendono, in analogia a quanto previsto allegato 7 criterio f1, del bando di selezione per la sottomisura 4.3 del PSRN 2014-2020 “strumenti di informazione, formazione, consulenza aziendale, consiglio irriguo e consiglio agronomico (nel caso di utilizzo di acque reflue o fertirrigazione), forniti, a spese dell'organismo che presenta il progetto, all'utenza agricola finale beneficiaria dell'intervento medesimo”.</p> <p>In relazione alle “Infrastrutture verdi” possono ritenersi tali, per esempio, la progettazione</p>

		<p>e la messa in opera di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - elementi del paesaggio naturale, tra cui piccoli corsi d'acqua, macchie boscate, siepi, che possono fungere da corridoi verdi o aree d'appoggio per la fauna selvatica; - patch di habitat ripristinate per favorire l'espansione di un'area protetta, per accrescere la superficie delle zone usate da determinate specie per nutrirsi, riprodursi o riposarsi, e per agevolarne la migrazione/ dispersione; - elementi artificiali come gli ecodotti o gli ecoponti, che servono a favorire i trasferimenti delle specie tra barriere di paesaggio insormontabili; - zone multifunzionali nelle quali incentivare modalità di utilizzo del terreno che contribuiscono alla conservazione o al ripristino di ecosistemi sani ricchi di biodiversità, a scapito di altre attività incompatibili con la vita naturale; - aree in cui mettere in atto misure per migliorare la qualità ecologica generale e la permeabilità del paesaggio; - elementi urbani come parchi, pareti e tetti verdi, che ospitano la biodiversità e che permettono agli ecosistemi di funzionare ed erogare i propri servizi creando collegamenti tra zone urbane, periurbane e rurali; - elementi che facilitano l'adattamento ai cambiamenti climatici e la riduzione del fenomeno stesso, come paludi, foreste alluvionali e torbiere acide. <p>Il suddetto elenco è da intendersi a titolo esemplificativo e non esaustivo. Ulteriori informazioni in merito sono reperibili su siti istituzionali dell'Unione europea, quali: http://ec.europa.eu/environment/nature/biodiversity/comm2006/2020.htm http://ec.europa.eu/environment/nature/ecosystems/index_en.htm</p> <p>Il criterio di valutazione consisterà nel verificare se il progetto proposto presenta le caratteristiche su esposte. La relativa valutazione verrà definita dalla Commissione di selezione di cui all'art. 10 del bando di selezione in oggetto.</p>
6	Si chiede se sia possibile presentare a finanziamento progetti di importo superiore alla soglia limite di finanziamento di cui all'art. 6 del bando nel caso in cui la quota parte del progetto eccedente tale soglia possa essere coperta direttamente dall'ente proponente, fermo restando cioè il limite massimo di finanziamento previsto dal bando.	Con riferimento al quesito in questione, si evidenzia che non potranno essere presi in considerazione progetti di importo maggiore all'importo massimo di cui all'art. 6 del bando, anche nel caso in cui la quota parte del progetto eccedente tale importo massimo possa essere coperta direttamente dal Consorzio stesso, in proprio o con economie derivanti da altre concessioni ancora in essere.
7	Il soggetto proponente intende presentare un progetto relativo all'azione h "investimenti in sistemi di telecontrollo, compresi i misuratori" che interessa diversi impianti sparsi nel territorio gestito dal consorzio. Si richiede se tale progetto ((non concentrato in una determinata parte del territorio ma riguardante tutto il territorio in gestione) può risultare	Nel Bando a cui si fa riferimento non è presente alcuna limitazione in ordine al quesito posto.

	ammissibile al finanziamento.	
--	-------------------------------	--

**FONDO SVILUPPO E COESIONE 2014- 2020 – PROGRAMMA OPERATIVO AGRICOLTURA Sottopiano 2
“Interventi nel campo delle infrastrutture irrigue, bonifica idraulica, difesa dalle esondazioni, bacini di accumulo
programmi collegati di assistenza tecnica e consulenza”**

**Bando di selezione delle proposte progettuali approvato con Decreto dell’Autorità di gestione n. 39228 del 06/12/2019,
registrato alla Corte dei conti il 15 gennaio 2020 (n. 0044707-09/12/2019-SCCLA-Y29PREV-A) e pubblicato sulla
Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana Serie Generale n. 40 del 18/2/2020.**

Seconda raccolta domande e risposte ai quesiti pervenuti al 21/04/2020

N.	QUESITO FAQ (per pubblicazione)	RISPOSTA FAQ (per pubblicazione)
8	Il soggetto proponente intende presentare un progetto di razionalizzazione e sostituzione di condotte in pressione relative all’infrastruttura di distribuzione realizzate negli anni ’60 e oramai giunti alla fine del ciclo di vita. Le condotte sono in gran parte realizzate in cemento amianto. Si richiede se tale intervento sia ammissibile (cfr. Art. 6 del Bando, lettera d: " <i>miglioramento dei sistemi di adduzione e di reti di distribuzione dei sistemi irrigui esistenti</i> ") anche sulla base dell’Elenco dei Fabbisogni relativi al Piano di Gestione del distretto di riferimento previsti nell’Allegato 1 al bando.	Sulla base di quanto sinteticamente presentato, il progetto potrebbe essere rientrare tra le azioni ammissibili ed essere coerente con i Fabbisogni di cui all’allegato 1 del bando per il distretto di riferimento. Tuttavia, nessun giudizio può essere dato in questa fase in merito all’ammissibilità, per la quale sarà realizzata apposita istruttoria nelle opportune sedi.

FONDO SVILUPPO E COESIONE 2014- 2020 – PROGRAMMA OPERATIVO AGRICOLTURA Sottopiano 2 “Interventi nel campo delle infrastrutture irrigue, bonifica idraulica, difesa dalle esondazioni, bacini di accumulo programmi collegati di assistenza tecnica e consulenza”

Bando di selezione delle proposte progettuali approvato con Decreto dell’Autorità di gestione n. 39228 del 06/12/2019, registrato alla Corte dei conti il 15 gennaio 2020 (n. 0044707-09/12/2019-SCCLA-Y29PREV-A) e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana Serie Generale n. 40 del 18/2/2020.

Terza raccolta di domande e risposte ai quesiti pervenuti al 18/06/2020

N.	QUESITO	RISPOSTA
9	<p>Il soggetto proponente in merito alla tab.1 del paragrafo 10.3 del Bando ed in particolare agli elementi per la valutazione dei criteri A e B di selezione riportati in allegato 1, richiede:</p> <ul style="list-style-type: none">• Per quanto al criterio A, al punto 1.1 dell'Allegato 1 viene riportato l'elenco dei fabbisogni del Piano di Gestione. Essendo pubblicato il Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia - 2° ciclo di pianificazione (2015-2021), è possibile fare riferimento alla più articolata definizione delle azioni in esso contenute (vedi all. 4° A TAB 1 del PdG) - in particolare alla KTM8 (ex azioni B19st e B2In) - ed alla applicabilità di tali azioni al corpo idrico interessato?• Per quanto al criterio B, al punto 1.2 dell'Allegato 1 viene riportato l'elenco dei corpi idrici affetti da prelievi irrigui significativi. In esso non compare nessun corpo idrico della Sicilia. Essendo pubblicato il Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia - 2° ciclo di pianificazione (2015-2021), è possibile fare riferimento ai corpi idrici in esso descritti?	<p>Ai fini della valutazione del criterio di selezione A, si ritiene di dover far riferimento a quanto contenuto nell'allegato 1 del bando di selezione. Le informazioni ivi contenute, infatti, sia con riferimento alle Priorità dei Piani di gestione che ai corpi idrici affetti da prelievi idrici significativi, sono state ufficialmente comunicate dal Ministero dell'ambiente (MATTM) con nota n. 24869 del 22/12/2016 sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità di bacino distrettuali, e successivamente confermate con note MATTM n. 211 del 08/01/2019 e n.4384 del 06/03/2019 in risposta ad espressa richiesta di conferma di tali informazioni da parte del Mipaaf di cui alla nota 32096 del 19/11/2018 e al conseguente inoltro di tale richiesta da parte del MATTM alle Autorità di Distretto con nota n. 23120 del 20/11/2018.</p>

10	<p>Il soggetto proponente richiede chiarimenti in merito a quanto segue: Nell'allegato 2 del Bando di selezione, è specificato che il parere del CTA deve essere reso ai sensi del D.Lgs 50/2016 e che " ... pareri resi in vigenza del d.lgs 163/2006 o resi in data antecedente al 18 giugno 2019 non saranno ritenuti ammissibili ...". Si chiede se la data 18 giugno 2019 è un refuso e si deve intendere come esatta la data del 18 aprile 2016 (data di emanazione del D.lgs. 50/2016) o se la data indicata nell'allegato 2 è esatta. In tale ultimo caso si chiede a cosa è riferita la data del 18/06/2019. Il parere del CTA sul progetto che questo Ente intende presentare per il finanziamento è stato reso in data 08/02/2018.</p>	<p>In relazione al quesito posto si specifica che la data del 18/06/2019 non è un refuso e che essa fa riferimento alla data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del c.d. "Sblocca Cantieri" (Legge 55/2019).</p>
----	---	--

FONDO SVILUPPO E COESIONE 2014- 2020 – PROGRAMMA OPERATIVO AGRICOLTURA Sottopiano 2 “Interventi nel campo delle infrastrutture irrigue, bonifica idraulica, difesa dalle esondazioni, bacini di accumulo programmi collegati di assistenza tecnica e consulenza”

Bando di selezione delle proposte progettuali approvato con Decreto dell’Autorità di gestione n. 39228 del 06/12/2019, registrato alla Corte dei conti il 15 gennaio 2020 (n. 0044707-09/12/2019-SCCLA-Y29PREV-A) e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana Serie Generale n. 40 del 18/2/2020.

Quarta raccolta di domande e risposte ai quesiti pervenuti al 30/06/2020

N.	QUESITO	RISPOSTA
11	<p>Il soggetto proponente, in riferimento alla situazione emergenziale da Covid19, richiede se la stima dei maggiori costi riferiti a tale emergenza debba essere inserita, insieme ai costi della sicurezza derivanti dal PSC nella riga “a.2 – oneri della sicurezza non soggetti a ribasso” del Quadro Economico strutturato secondo il punto 7.3 del Bando di selezione delle proposte progettuali, oppure all’interno delle somme a disposizione, voce “B” del Quadro Economico.</p>	<p>In relazione al quesito posto si ritiene che costi diretti derivanti dalla situazione emergenziale da Covid19 (quali ad esempio costi per la fornitura di ulteriori dispositivi di protezione come mascherine, guanti o prodotti igienizzanti e/o spese per la sanificazione delle attrezzature di cantiere), connessi ad attività afferenti al Piano di Coordinamento della Sicurezza, debbano essere correttamente inseriti nella riga “a.2 – oneri della sicurezza non soggetti a ribasso”; diversamente sarà cura del Consorzio specificare la natura di tali costi e provvedere alla proposta di allocazione nel Quadro Economico.</p>
12	<p>Il soggetto proponente chiede se il finanziamento sul bando in oggetto deve essere richiesta su un progetto preliminare oppure su un progetto esecutivo. Nel caso di un progetto esecutivo, in caso di mancato finanziamento, si richiede se i costi progettuali sono totalmente a carico del consorzio richiedente.</p>	<p>In relazione al quesito posto si specifica che all’Articolo 5 – Criteri di ammissibilità al finanziamento – A1 - risulta chiaramente espresso che “<i>Sono ammissibili a finanziamento esclusivamente i progetti di livello esecutivo completi in ogni dettaglio, redatti secondo quanto previsto dall’articolo 23 del Codice dei contratti pubblici di cui al D. Lgs.50/2016 e successive modifiche e integrazioni, firmati digitalmente, timbrati dal/dai progettista/i e dal RUP e corredati del voto del CTA sul progetto di livello definitivo o esecutivo, nonché della verifica realizzati in conformità al D. Lgs. 50/2016 ed alle Linee Guida ANAC, e di tutta la documentazione richiesta dall’allegato 3 al presente bando di selezione. A pena di inammissibilità i progetti presentati, inoltre, dovranno aver risolto le criticità eventualmente evidenziate nel voto del CTA, e di tale risoluzione dovrà essere data espressa conoscenza dal RUP nella dichiarazione di cui all’allegato 3 (cartella 2). La sola richiesta di voto del CTA non è ritenuta valida ai fini dell’ammissione della domanda di finanziamento.</i>”. In merito al secondo quesito, si conferma che, qualora il progetto non risulti finanziabile, i costi sostenuti rimangono integralmente a carico del richiedente.</p>
13	<p>Il soggetto proponente chiede se in caso di un progetto in cui sia presente l’Azione ammissibile G) di cui all’art.6.1 del Bando “investimenti per la produzione energetica da</p>	<p>In relazione al quesito posto si specifica che, considerata la tipologia di intervento G di cui all’art.6.1 del Bando in linea con gli obiettivi di tutela delle</p>

	<p>mini idroelettrico utilizzata per il sollevamento delle acque, come parte di un intervento per l'irrigazione", il relativo costo concorra nella valutazione del criterio di selezione H di cui alla tabella 2 dell'art. 10.3 del bando. In tal caso, segnala che la valutazione di detto criterio risulterebbe penalizzata dalla presenza dell'intervento di tipo G), conducendo alla riduzione del relativo punteggio, poiché il costo dell'eventuale impianto mini idroelettrico farebbe aumentare il costo del progetto pur non incrementando l'area di intervento complessiva, andando, quindi, ad aumentare il rapporto "Costo del progetto/Area efficientata" e diminuendo conseguentemente il punteggio assegnato.</p>	<p>risorse ambientali, al fine di evitare che interpretazioni diverse possano penalizzare l'inserimento di tale azione nella proposta progettuale, ai fini della valutazione del criterio di selezione G, il costo del progetto è considerato al netto del costo per l'eventuale impianto mini idroelettrico.</p>
14	<p>Il soggetto proponente chiede se il progetto esecutivo da proporre a finanziamento può essere corredato dal Parere reso dal Comitato tecnico amministrativo presso il Provveditorato interregionale per le opere pubbliche di competenza sul progetto di livello definitivo o è necessario che detto parere venga reso sul livello esecutivo.</p>	<p>In relazione al quesito posto si specifica che all'Articolo 5 – Criteri di ammissibilità al finanziamento – A1 - risulta chiaramente espresso che <i>"Sono ammissibili a finanziamento esclusivamente i progetti di livello esecutivo completi in ogni dettaglio, redatti secondo quanto previsto dall'articolo 23 del Codice dei contratti pubblici di cui al D. Lgs.50/2016 e successive modifiche e integrazioni, firmati digitalmente, timbrati dal/dai progettista/i e dal RUP e corredati del voto del CTA sul progetto di livello definitivo o esecutivo, nonché della verifica realizzati in conformità al D. Lgs. 50/2016 ed alle Linee Guida ANAC, e di tutta la documentazione richiesta dall'allegato 3 al presente bando di selezione...."</i>.</p>